

PROGRAMMAZIONE DI GEOGRAFIA

Prof. Davide Canavero

Classe I sez. B

La classe I sez. B è composta da 30 alunni di cui 8 maschi e 22 femmine.

Per quanto riguarda la situazione di partenza comportamentale e cognitiva si faccia riferimento al verbale n. 1 del Consiglio di Classe. In breve, il quadro appare quello di una classe con un clima di lavoro molto sereno e collaborativo.

Per quanto riguarda l'aspetto didattico si tratta di un gruppo di ragazzi con livelli di partenza non troppo disomogenei fra loro per competenze in campo di lettura, scrittura, ortografia, conoscenze grammaticali e storico-geografiche. Appare evidente – per quanto inevitabile, vista la giovane età – come in molti casi gli alunni e le tante alunne di questa classe siano ancora molto immaturi. La motivazione allo studio, comunque, sembra piuttosto buona: i ragazzi seguono le lezioni con interesse, con interventi talvolta persino troppo frequenti; solo in rari casi, invece, l'atteggiamento appare ancora un po' passivo.

2. Finalità educative

Le finalità educative dell'insegnamento della storia sono da individuare nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012. In particolare, nel testo viene sottolineato come lo sviluppo di competenze storiche ampie e sicure sia una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Tale esplicita indicazione è stata tenuta presente nella formulazione, avvenuta in modo collegiale fra i docenti dell'area di lettere, degli obiettivi specifici di apprendimento, che formano il quadro operativo di riferimento per la didattica della disciplina.

3. Traguardi di competenza

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione sono articolate in diversi "traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado"; tali traguardi rappresentano il punto di approdo dell'attività didattica del triennio in relazione alle competenze, di cui, al termine del terzo anno, verrà effettuata una certificazione.

Nella formulazione degli obiettivi di apprendimento e nella prassi didattica è stata pertanto sempre considerata l'adesione, oltre che alle finalità della materia (cfr. punto 2), anche ai traguardi da raggiungere, con lo scopo di fornire strumenti adeguati ad affrontare situazioni anche diverse da quelle "meramente scolastiche", finalizzando le attività programmate sull'uso possibile nella «vita» di ciò che si apprende a scuola.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

4. Obiettivi di apprendimento e obiettivi minimi

Obiettivi di apprendimento:

Orientamento

- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

Paesaggio

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

Regione e sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica ed economica) applicandolo all'Europa.
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata mondiale.
- Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

Obiettivi minimi:

Orientamento

- Orientarsi *sulle* carte e orientare *le* carte a grande scala in base ai punti cardinali
- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione della superficie terrestre dall'alto.

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

Paesaggio

- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

Regione e sistema territoriale

Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica ed economica) applicandolo ai continenti extraeuropei.

5. Contenuti didattici

Nel corso dell'a.a. 2019/2020 il lavoro dei docenti dell'area di lettere sarà finalizzato all'individuazione di contenuti irrinunciabili per le singole materie, da somministrare agli studenti. Tali contenuti

vengono considerati nell'ottica delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, e quindi definiti "irrinunciabili" in quanto significativi e strategici come strumenti per conseguire i traguardi indicati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

In questo primo anno di sperimentazione della didattica per competenze, saranno formulate, in relazione a una prassi didattica quotidiana e reale, delle unità didattiche che esplicitino le relazioni fra i diversi contenuti, gli obiettivi specifici di apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e le prove valutative adottate.

Contenuti irrinunciabili:

- Orientamento: punti cardinali, bussola, reticolo geografico, fusi orari
- Carte: ridotta, approssimata, simbolica, tipologia
- Grafici
- Le forze che trasformano il paesaggio: esogene ed endogene
- Le forze antropiche: come l'umanità cambia l'ambiente
- Che cos'è la città?
- Che cos'è il territorio?
- Idrografia europea: mari e coste, fiumi e laghi, presenza umana
- Idrografia italiana: mari e coste, fiumi e laghi, video-scheda Po e Tevere
- Morfologia europea: pianura, collina, montagna, presenza umana
- Morfologia italiana
- ITALIA: Ordinamento politico

9. Metodologia

- Lezione frontale
- Lezione laboratoriale
- Esercitazione in gruppo
- Cooperative learning
- Esercitazione individuale
- Problemsolving
- Approccio metacognitivo

10. Attività di recupero e potenziamento

L'attività di recupero comprenderà una serie di operazioni didattiche volte a porre l'allievo, che si trova momentaneamente in situazione di svantaggio rispetto agli obiettivi prefissati, in condizione di raggiungere un adeguato livello di conoscenze, abilità e competenze, tale da consentirgli di essere ammesso all'anno scolastico successivo.

L'attività di potenziamento, attraverso percorsi comuni e/o differenziati, consentirà ai discenti di raggiungere una maggiore padronanza della disciplina.

Tali attività si svolgeranno in itinere, attraverso il lavoro puntuale sugli allievi, a seconda delle attività in cui emergeranno più difficoltà o maggiore interesse, ma anche durante la "pausa didattica", attraverso attività programmate dal corpo docente. Essa è prevista nel mese di febbraio.

Al termine dell'intervento di recupero verrà verificato il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti attraverso apposita prova valutata.

11. Materiali e strumenti

- libro di testo
- testi consigliati per letture individuali e/o di gruppo
- videoproiettore
- video
- software didattici
- dispense
- mappe concettuali fornite dal docente
- strumenti tecnici

12. Verifiche

Le tipologie di prove di verifica previste sono le diagnostiche, le formative e le sommativie.

Per quanto riguarda le metodologie si prevedono interrogazioni orali, test scritti strutturati e semi-strutturati, lavori di gruppo.

13. Valutazione

Per la griglia di valutazione delle verifiche fare riferimento al POF.

Griglia per la valutazione orale:

VOTO	INDICATORI
4-5	<ul style="list-style-type: none">- Impreparazione totale- Gravissime lacune informative; notevoli difficoltà nell'organizzazione logica del pensiero.- Lacune nella conoscenza dei contenuti o mancanza di individuazione delle priorità. Esposizione ed espressioni carenti
6	<ul style="list-style-type: none">- Sostanziale conoscenza dei contenuti ed individuazione delle priorità; lessico fondamentalmente appropriato; esposizione coerente; capacità di ragionamento guidato.
7	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza dei contenuti fondamentali nella loro completezza; esposizione mediante termini appropriati, in forma coerente e con una certa autonomia.
8	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di cogliere e collegare concetti in maniera autonoma; precisione ed esattezza dei riferimenti e proprietà di linguaggio.
9-10	<ul style="list-style-type: none">- Esposizione approfondita e critica degli argomenti; capacità di rielaborazione autonoma dei processi logici.

Per gli alunni eventualmente certificati DSA saranno messi in atto gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla legge ed elaborati con il consiglio di classe.

Torino, 30 ottobre 2019

Prof. Davide Canavero

PROGRAMMA DI GEOGRAFIA PER LA CLASSE I MEDIA B 2019 / 2020

- Introduzione: “Che cos’è la geografia?”

U.d.A	Argomenti
1	<p>INTORNO A NOI Paesaggio, ambiente, territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Paesaggio e ambiente: descrizione e lettura dei paesaggi - Le forze che trasformano il paesaggio: esogene ed endogene - Forze esogene: il ciclo dell’acqua - Che cos’è mare? Che cos’è il fiume? - Che cos’è la pianura? - Le forze endogene: movimenti tettonici, vulcani e terremoti - Che cos’è la montagna? L’orogenesi. - Che cos’è la collina? - Le forze antropiche: come l’umanità cambia l’ambiente - Che cos’è la città? - Che cos’è il territorio?
2	<p>EUROPA E ITALIA Il profilo fisico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli Stati d’Europa e il loro spazio fisico: penisole, isole e confini naturali - Idrografia europea: mari e coste, fiumi e laghi, presenza umana - Idrografia italiana: mari e coste, fiumi e laghi, video-scheda Po e Tevere - Morfologia europea: pianura, collina, montagna, presenza umana - Morfologia italiana - Capitali europee - Clima e biomi europei e italiano: tabelle, esercitazioni con climogrammi e carte meteorologiche
3	<p>STRUMENTI GEOGRAFICI Strumenti per viaggiare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientamento: punti cardinali, bussola, reticolo geografico, fusi orari - Carte: ridotta, approssimata, simbolica, tipologia - Grafici
	<p>EUROPA E ITALIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - La popolazione - La città - Le culture ed etnie - Le lingue - Le religioni
	<p>ITALIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ordinamento politico - Patrimoni da tutelare